

Il nuovo scenario degli investimenti globali secondo la Banca Europea per gli Investimenti – Fonte: Banca Europea per gli Investimenti – *Rapporto sugli investimenti 2025: La globalizzazione in transizione* (ottobre 2025)

L'Investment Report 2025 della Banca Europea per gli Investimenti analizza le attuali dinamiche globali degli investimenti e la fase di transizione della globalizzazione dopo la pandemia e in un contesto caratterizzato da digitalizzazione, decarbonizzazione e crescente frammentazione delle catene del valore.

Secondo il rapporto, gli investimenti diretti esteri globali hanno mostrato una ripresa moderata nel 2024, segnando una crescita stimata del 3,5 % rispetto all'anno precedente, trainata dai settori delle tecnologie digitali, delle energie rinnovabili e della logistica sostenibile. Le regioni in via di sviluppo hanno attratto una quota crescente, pari al 40 % del totale, riflettendo un cambiamento significativo nella geografia degli IDE.

Una sezione del documento esamina il contributo degli investimenti alla resilienza dei sistemi produttivi: le imprese transfrontaliere che hanno diversificato le proprie sedi operative e integrato l'uso di tecnologie avanzate hanno registrato un tasso di crescita annua delle esportazioni del 5 %, a fronte del 2 % delle imprese radicate esclusivamente nei mercati tradizionali.

Nel contesto europeo, il rapporto rileva che l'UE ha aumentato il proprio impegno verso progetti transfrontalieri di infrastrutture verdi, destinando nel 2024 circa 27 miliardi di euro alla co-finanziamento di iniziative che combinano obiettivi ambientali e digitali. Tale strategia è considerata centrale per rafforzare la competitività delle imprese europee, sostenere l'innovazione industriale e favorire modelli di produzione più sostenibili.

Un ulteriore approfondimento riguarda il ruolo della finanza pubblica e della cooperazione multilaterale nel sostenere gli investimenti a lungo termine. Il rapporto evidenzia come gli istituti finanziari internazionali, inclusa la stessa BEI, abbiano ampliato la propria capacità intervento attraverso strumenti di garanzia, finanziamenti agevolati e partenariati pubblico-privati, con l'obiettivo di mitigare i rischi percepiti dagli investitori e favorire un ambiente più stabile per i progetti transfrontalieri. La creazione di piattaforme di investimento congiunte e l'allineamento alle priorità climatiche internazionali sono identificati come fattori cruciali per aumentare la qualità e l'impatto degli investimenti, contribuendo alla crescita economica, alla coesione territoriale e alla riduzione delle disuguaglianze.

In conclusione, il rapporto sottolinea che la transizione verso una globalizzazione più inclusiva e sostenibile richiede un rafforzamento della cooperazione internazionale, l'armonizzazione delle norme fiscali e ambientali e una maggiore capacità delle imprese – in particolare delle PMI – di integrarsi nei mercati globali.